

Gentili studentesse, gentili studenti,

di seguito trovate gli argomenti da preparare, in modo particolare, per l'esame di Storia della pedagogia (2021-2022).

Di ogni autore è opportuno cogliere il contesto storico, la concezione dell'uomo e in relazione a essa il fine dell'educazione ed il metodo educativo proposto. Nel Manuale *Educazione scuola e pedagogia nei solchi della storia*, consiglio di tener conto della premessa e della sintesi presenti in ogni capitolo; per i principali riferimenti storici consiglio di consultare la cronologia e il quadro sincronico. Il programma è lo stesso per i frequentanti e non frequentanti.

1) R. Lanfranchi, J. M. Prellezo, *Educazione scuola e pedagogia nei solchi della storia. Dall'Illuminismo all'era della globalizzazione*

Premessa

Cap. I *Educazione, scuola e pedagogia nel "secolo dei lumi"*

Il movimento illuminista: istruzione, progresso e felicità; l'opera degli enciclopedisti: primato della ragione, educazione laica, critica all'ancien régime; il dispotismo illuminato; Gaetano Filangieri e la funzione dello Stato nell'educazione; Condorcet e il progetto di organizzazione dell'istruzione pubblica per tutti; l'Illuminismo e l'educazione della donna; Rousseau padre della pedagogia contemporanea (naturalismo pedagogico, educazione negativa; formazione dell'uomo naturale, critica all'adulterio, educazione della donna).

Cap. II *Istituzioni educative e pedagogia in clima romantico*

Il Romanticismo e la rivalutazione delle tradizioni nazionali, del sentimento, della fantasia, dell'amore per l'arte e per la poesia (critica all'Illuminismo); Pestalozzi e l'educazione popolare, il ruolo del sentimento, il metodo educativo, il rapporto famiglia-scuola; Herbart e la pedagogia come scienza filosofica che dipende dalla filosofia pratica e dalla psicologia, istruzione educativa, didattica dei gradi formali, aspetti del rapporto educatore-educando; Froebel e l'educazione infantile, l'istituzione del Kindergarten, il metodo dei doni, la concezione dell'infanzia, il gioco.

Cap. III *Educazione, scuola e pedagogia tra romanticismo e rivoluzione industriale*

Il sistema di fabbrica e le condizioni di lavoro degli operai; iniziative umanitarie nel settore dell'educazione popolare e dell'educazione professionale: le "scuole di mutuo insegnamento"; le iniziative educative di Bell e Lancaster; le "infant school" in Gran Bretagna e la loro fortuna: l'opera sociale e educativa di Owen e la sua diffusione; la "scuola infantile" in Italia: Aporti e i contenuti della sua proposta educativa; le principali caratteristiche dell'opera educativa delle congregazioni religiose nella prima metà del XIX secolo; prime leggi organiche dell'istruzione nel Regno di Sardegna: legge Boncompagni e legge Casati, estesa poi al Regno d'Italia.

Cap. IV *Educazione, scuola e pedagogia nel periodo del Risorgimento italiano*

Pedagogia del Risorgimento: formare il sentimento nazionale degli italiani attraverso l'educazione popolare; Don Bosco: il "sistema preventivo", l'educazione professionale, "formazione di buoni cristiani e onesti cittadini".

Cap. V *Pedagogia tra scienza e filosofia: il discorso pedagogico del positivismo e dell'idealismo*

Caratteristiche del positivismo pedagogico: la pedagogia come scienza, educazione e istruzione, organizzazione razionale della didattica, metodo intuitivo, rapporto tra scuola e società; le caratteristiche dell'idealismo pedagogico: la pedagogia si identifica con la filosofia; Gentile: la pedagogia come scienza della formazione dello spirito, l'educazione come autoeducazione, negazione della dualità maestro e allievo, la riforma della scuola del 1923 e le sue principali

caratteristiche; Lombardo Radice e l'attenzione al mondo della scuola, la critica didattica, la concezione del bambino "poeta" e dell'infanzia, definizione ed esperienze di "scuola serena", l'educazione della donna.

Cap. VI *Le "scuole nuove": un movimento di riforma pedagogica*

Caratteristiche generali delle "scuole nuove" che nascono in Inghilterra alla fine dell'Ottocento: scuola di Abbotsholme e di Bedales; "educazione attiva": termine coniato da Bovet per indicare le esperienze di rinnovamento pedagogico e educativo tra '800 e '900; "Trenta Punti" proposti da Ferrière per individuare le caratteristiche della scuola attiva; le "scuole nuove" in Italia: le sorelle Agazzi e l'asilo di Mompiano, il metodo Pasquali-Agazzi: superare il metodo froebeliano; Dewey e il rinnovamento pedagogico negli Stati Uniti: la scuola come istituzione sociale: comunità di vita in miniatura, rilevanza del lavoro manuale, l'educazione come ricostruzione dell'esperienza, democrazia e educazione, il valore strumentale del pensiero (strumentalismo): il primato dell'azione, il metodo di apprendimento.

- 2) G. Cives, P. Trabalzini, *Maria Montessori tra scienza, spiritualità e azione sociale*, Roma, Anicia, 2017 (pp.9-120). Per un inquadramento del pensiero e dell'opera di Montessori consiglio di studiare del manuale *Educazione scuola e pedagogia nei solchi della storia* il paragrafo *Montessori e le Case dei Bambini*, pp.345-354 e l'articolo *Maria Montessori, scienza e società*, che trovate nella mia pagina docente.
- 3) E. Morin, *I sette saperi necessari all'educazione del futuro*, Milano, Raffaello Cortina Editore, 2001. Il testo va studiato insieme al saggio di G. Cives, *Educazione e complessità dalla Montessori a Morin*, che trovate nella mia pagina docente. L'articolo di Giacomo Cives consente l'inquadramento del testo di Morin e l'individuazione dei punti di contatto e divergenza tra Morin e Montessori. Per comprendere Morin è utile leggere del manuale *Educazione scuola e pedagogia nei solchi della storia* il paragrafo *La scuola in una società complessa*, pp.496-503.
- 4) M. Montessori, *Dante con i bambini*, Brescia, Editrice Morcelliana, 2021.